

## Svolta in via Mazzini o in via Marsala? "Situazione pericolosa"

Date : 3 dicembre 2019

La [modifica alla viabilità nel centro di Gallarate è scattata solo da pochi giorni](#), partita senza troppi intoppi (del resto si è solo alla fase uno, il grosso cambierà in seguito). Dalle file dell'opposizione però arriva anche una critica specifica, sulla **segnaletica e la sicurezza dell'incrocio Sempione-Roma-Mazzini-Marsala**.

«Sicuramente è presto per un bilancio complessivo dell'inversione di marcia su via Mazzini» riconoscono dalle file del **Partito Democratico di Gallarate**. «Ma c'è un aspetto che va sottolineato sin da subito, un problema che deve essere risolto».

«Provate a percorrere via Roma da piazza Risorgimento verso il Sempione: vi troverete, a un certo punto, sulla sinistra, la corsia pensata per facilitare la svolta a sinistra. In via Mazzini, appunto. **Al termine, il semaforo che regola la svolta a sinistra** e, a terra una banda continua che indica la fermata. Stando alla segnaletica, **chi imbocca questa corsia è obbligato poi a entrare nella via Mazzini**. Superato il semaforo, **per circa trenta metri a sinistra si allarga la corsia che permette di svoltare in via Marsala**. Rispetto alla situazione precedente, questa corsia è molto più corta e permette di ospitare poche vetture».

Ora: sono i primi giorni, ma in effetti è evidente il comportamento di molti automobilisti. «Le auto che svoltano in via Marsala sono molte di più di quelle che imboccano via Mazzini, e quasi tutte **imboccano la corsia che dovrebbe condurle obbligatoriamente proprio nella via Mazzini, proseguendo invece dritto** e violando sistematicamente non solo la segnaletica orizzontale, ma anche il semaforo rosso, spesso accelerando pericolosamente per superare la coda che si forma sul Sempione».

<https://www.varesenews.it/2019/11/cambio-viabilita-del-centro/878165/>

Alcuni volontari del Pd cittadino hanno anche fatto una rilevazione empirica lunedì mattina («con i negozi chiusi») in tre fasce, dalle 8 alle 8.30, dalle 11.30 alle 11.45, dalle 12.30 alle 12.45: in un'ora hanno registrato «decine di queste violazioni».

«Crediamo occorra una maggiore vigilanza, perché **la situazione presenta qualche aspetto di pericolosità**. Certo, rispettando il Codice della strada a garanzia della sicurezza di tutti probabilmente la sperimentazione si dimostrerebbe un fallimento: ma vogliamo sperare che questa amministrazione, a parole sempre attenta alle regole, non voglia chiudere un occhio e dare il messaggio che per il consenso si possa tranquillamente sacrificare sicurezza e legalità».